



SEZIONE ALPINI
DI REGGIO EMILIA



GRUPPO ALPINI
DI BAISO



PROTEZIONE CIVILE
ALPINI

Con il patrocinio del



COMUNE DI BAISO



62^a Adunata Provinciale degli Alpini 15^a festa della solidarietà alpina BAISO

31 agosto - 1 e 2 settembre 2018

Con il contributo di



In collaborazione con





PROGRAMMA

VENERDÌ 31 AGOSTO

- ore 17.30 Inaugurazione mostra **Montagne e Alpini un binomio di italianità 1914-1918 / 1940-1943 / 1943-1945**
- ore 19.30 Cena insieme in allegria con gnocco e tigelle
- ore 21.00 Esibizione del **Coro Canossa** e del gruppo musicale **Cinc Cerr Cor** presso il Centro Civico

SABATO 1 SETTEMBRE

- ore 8.00 Alzabandiera e interventi di Protezione Civile in luoghi concordati con il Comune
- ore 15.00 **Deposizione fiori** alla Madonna degli Alpini e Onore ai Caduti nelle frazioni di Baiso
- ore 17.30 **Consegna medaglie** agli alunni della scuola primaria di Baiso per i disegni sulla Solidarietà
- ore 18.00 **Gara delle Sfoglino** per la Solidarietà Alpina organizzata dal gruppo Nordic Walking di Baiso (info e iscrizioni: 349 7604467)
- ore 18.30 Sfilata della Bandiera Cisalpina, del Vessillo Sezionale e del Gonfalone del Comune con la **Fanfara Alpina Vallecamonica**
- ore 19.30 Cena insieme con cassagai, gnocco e tigelle
- ore 21.00 Premiazione della Gara delle Sfoglino
- ore 21.30 **Concerto della Fanfara Alpina Vallecamonica** con intervento sulla Solidarietà Alpina

DOMENICA 2 SETTEMBRE

- ore 9.30 Ritrovo e ammassamento presso la piazza del Comune
- ore 9.45 Alzabandiera, Onore ai Caduti e saluto delle massime autorità
- ore 10.45 **Sfilata per le vie del paese** fino ai Monumenti ai Caduti
- ore 12.30 Rancio alpino presso il Centro Civico
- ore 15.00 **Estrazione della Sottoscrizione** a premi della Solidarietà Alpina
- ore 16.30 Ammainabandiera

Saluto del Sindaco di Baiso

È per me un onore porre qui, tra queste pagine, un saluto a voi visitatori. È un onore perché mi permette di porgere un saluto e una riflessione sugli Alpini destinati a rimanere per più tempo rispetto a quanto accadrebbe con un discorso verbale.

Nel porgere il benvenuto alla festa, mi piace sottolineare la somiglianza tra un termine caro al mondo alpino, ovvero “baita”, e il nome del nostro Comune, Baiso. La metto in evidenza non solo perché Baiso è effettivamente, per me e altre 3000 e più persone, baita. La metto in evidenza perché, specialmente in questi giorni, è “baita” anche per voi visitatori: lo è per il calore della festa, per i suoi meccanismi e per il suo ordine. Se Baiso per voi è “baita”, lo è per l’impegno profuso dai nostri Alpini.

Ma quello che voglio sottolineare con maggior forza è questo: anche per noi Baiso è spesso “baita” in virtù dell’impegno dei suoi Alpini.

È dunque per questi aspetti che ci tengo a ringraziare particolarmente gli Alpini: per l’impegno, la costanza e la passione dimostrati oggi, in occasione della festa, e per gli stessi valori e qualità che dimostrano quotidianamente, evidenti anche nelle azioni che svolgono singolarmente.

Credo sia dunque opportuno mettere qui sotto, per iscritto, la parola che è doveroso rivolgergli: **Grazie**.



Fabrizio Corti
Sindaco di Baiso

Saluto del Capogruppo di Baiso

Desidero esprimere un doveroso ringraziamento alla Sezione Alpini di Reggio Emilia per aver accettato di tenere l’Adunata Provinciale a Baiso.

A tutti gli alpini che con il gruppo di Baiso parteciperanno alla 62^a Adunata Provinciale porgo un saluto e un grazie di cuore.

Solidarietà a favore di chi ne ha più bisogno e consolidamento dell’amicizia “alpina”: questi i principali ingredienti della nostra Adunata, della quale speriamo rimanga a tutti un piacevole ricordo.



Dino Righi
Capogruppo

Saluto del Presidente sezionale

Il gruppo di Baiso, già esistente al momento della nascita della Sezione nel 1932, che organizza questa Adunata, è ottimamente inserito nel contesto sociale ove opera in sinergia con il Comune, il cui Sindaco si è manifestato entusiasta dell'evento al momento del passaggio della stecca lo scorso anno.

Il raduno, che si tiene nel comune di Baiso, celebra la 62^a Adunata Sezionale non solo come associazione d'arma ma anche come attività di solidarietà ben riconosciuta dalla comunità locale.

Nell'anno in cui ricorre il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale, comporta certamente un impegno straordinario che sicuramente il gruppo saprà affrontare al meglio.

Baiso, all'ombra del suo castello, è pronta ad accogliere gli alpini per le tradizionali cerimonie ed i momenti conviviali che si terranno nel contesto dell'Adunata che si concluderà domenica 2 settembre con la sfilata, che attraverserà le vie cittadine; in testa il nostro Vessillo Sezionale, simbolo dell'unicità della sezione di cui sono parte tutti i gruppi della provincia.

Il raduno sezionale è il nostro più importante appuntamento associativo, dopo l'Adunata Nazionale e di raggruppamento, ed è richiesta la partecipazione dei nostri gruppi per testimoniare e rendere visibili i valori che ci contraddistinguono e che sono alla base della nostra associazione.

Non possiamo dimenticare, nel corso di questo importante appuntamento, i nostri Alpini che sono "andati avanti" e tutti i reduci che, con la loro presenza anche solo morale, ci trasmettono valori che per noi sono irrinunciabili; uno fra i tanti **"ricordare i morti per aiutare i vivi"**.

La nostra associazione, con la squadra di Protezione Civile, è sempre presente in ogni calamità e spesso è la prima ad arrivare e l'ultima a rientrare.

Un grazie particolare all'alpino Dino Righi ed ai suoi collaboratori che, con l'infaticabile aiuto di tutto il Gruppo e dei volontari di Protezione Civile, con il loro lavoro ed impegno hanno consentito lo svolgersi di questa manifestazione.

Un grazie sentito anche all'amministrazione locale per il valido contributo profuso.

Quindi, con orgoglio, quale presidente sezionale do un caloroso **Benvenuto** mio personale ed a nome del Consiglio di sezione, alla nostra Adunata con l'augurio sia di stimolo per i tanti alpini che so essere presenti sul territorio, ma che ancora non fanno parte della nostra famiglia Alpina.

W l'Italia. W gli Alpini.



Ettore Benassi
Presidente

Saluto del Coordinatore Protezione Civile

All'interno dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Reggio Emilia è presente la squadra di Protezione Civile, che, ai dati risultanti dall'ultimo tesseramento 2018, si compone di 325 volontari tra alpini e aggregati alpini che hanno scelto di impiegare il proprio tempo libero nel volontariato di Protezione Civile.

La Protezione Civile Alpini di Reggio Emilia è retta dal Presidente della Sezione, da un Coordinatore Sezionale e da un vice Coordinatore che si avvalgono dei suggerimenti e delle istanze che nascono dai bisogni del territorio, della Commissione di Protezione Civile A.N.A., dove sono rappresentate tutte le specializzazioni. Il



Nucleo di Protezione Civile è suddiviso in gruppi dislocati nei comuni della pianura (Cavriago, Vezzano, Casalgrande, Reggio Emilia) del crinale (Casina, Viano, Baiso, Corneto, Cavola, Cerredolo) e della montagna (Castelnovo ne' Monti, Vetto, Ramiseto, Collagna). Ogni gruppo ha un responsabile, capo nucleo, che coordina le attività inerenti la gestione interna, le attività riguardanti le emergenze Nazionali, le attività di prevenzione e tutela del territorio previste dalle convenzioni stipulate con i sindaci dei rispettivi Comuni.

Nel nucleo di Protezione Civile si sono già da tempo formati settori di alta professionalità come: anti incendio boschivo, rischio idrogeologico, ricercapersona, radio-comunicazioni, cinofili, cucina emergenza, sanità veterinaria, logistica, segreteria di emergenza, dove i volontari, dopo aver superato corsi specifici, vengono impiegati nelle emergenze nazionali e locali. Per diventare volontari di Protezione Civile occorre iscriversi alla nostra Associazione e frequentare un dei corso base che vengono tenuti più volte all'anno. In momenti così complessi, che portano ripercussioni anche sullo stato sociale, i nostri volontari hanno dato esempio dei grandi valori di solidarietà e professionalità. La nostra Associazione è aperta a tutti, giovani e meno giovani.

Il Coordinatore Sezionale di Reggio Emilia

Domenichini Ercole

il Vice Coordinatore

Serri Mattia

Saluto del responsabile della Solidarietà Alpina

Il gruppo di Baiso collabora da sempre nella Solidarietà Alpina ed è un esempio che tutti i gruppi dovrebbero apprendere e portare avanti. Chiedo a tutti i gruppi un piccolo sforzo per continuare a credere sempre più nella Solidarietà Alpina, a essere convinti che è una bella iniziativa per la nostra Sezione. Teniamo sempre vivi i valori e l'esempio dei nostri nonni e i nostri padri che ci hanno trasmesso. Viva gli Alpini

Efrem Bianchi

Consigliere sezionale e responsabile di zona in cui Baiso ne fa parte

BAISO



Baiso, *Basigium* come ci dicono i documenti fin dal 954, con i suoi borghi dai toponimi antichi che fanno pensare ad altrettanti luoghi fortificati (Castelvecchio, Castellaro, La Villa ecc.), coi suoi *Homines* citati nel *Liber Grossus* e nel *Liber Focorum* (il Libro dei Fuochi, ovvero dei capifamiglia), che ci rendono ragione dei cognomi di oggi; con le loro pertinenze che troviamo citate nelle carte del Monastero di Marola (Villa Liviciano, citata in una pergamena del 1144).



Il **Castello di Baiso** si erge maestoso sullo spartiacque delle valli del Secchia e del Tresinaro, nell'ampia cornice dei calanchi che lo difendono con le loro creste argillose prima di affidarlo al verde rigoglioso del grande parco che lo circonda tutto intorno. L'antico fortifizio che la tradizione vuole innalzato dai Da Canossa e precisamente da Alberto Atto, padre di Matilde, si è trasformato nel tempo in una splendida residenza aristocratica, di gusto quasi "rinascimentale" che mantiene tuttavia nell'impianto monumentale col recinto e la torre merlata, i caratteri della fortezza medievale.

La **statua della Madonna degli Alpini** è stata inaugurata in occasione della festa della Solidarietà Alpina tenutasi a Baiso nel 2005. La statua è stata donata da una carissima *Amica degli Alpini* che è "andata avanti".

FANFARA DI VALLECAMONICA



La Fanfara di Vallecamonica è stata fondata nell'anno 1963 per volontà del compianto Sergente Maggiore dei bersaglieri Anastasio Morandini e da esperti musicanti come Fostinelli Giuseppe, Fostinelli Romolo, Fontana Giacinto, Miclini Giuseppe e Poni Ivo.

Nata come “Fanfara dei Bersaglieri” si sdoppiò ben presto anche in Fanfara Alpina, per andare incontro all'altro corpo militare più diffuso in Valle: il corpo degli Alpini. Da allora, a seconda delle richieste, la Fanfara si presenta indifferentemente col cappello piumato dei bersaglieri, oppure con il cappello con la penna nera degli alpini.

La sede è a Piancogno, ove ci si trova ogni giovedì sera per le prove. Attualmente conta 35 Fanfaristi sparsi in tutta la Vallecamonica ed è molto richiesta anche fuori provincia grazie al vasto repertorio che, oltre i brani alpini e bersagliereschi, va dal classico al folkloristico, dal liscio alla musica leggera, il tutto sapientemente arrangiato per soli ottoni dal Maestro Tino Savoldelli.

Una nota particolare della Fanfara Vallecamonica: è in grado di suonare a memoria 50 degli oltre 100 brani del proprio repertorio.

www.fanfaravallecamonica.it

15^a Festa della Solidarietà Alpina

Obiettivi

- Progetto adulti diversamente abili - Cavola
- Casa di riposo “Papa Giovanni XXIII” - Baiso
- Cure per Francesco (4 anni) per grave malattia genetica
- Protezione Civile ANA odv



Si ringraziano per il sostegno offerto:

Conad - Baiso • Latteria di Tabiano • Keraton - Baiso • Orologeria Vaccari • Officina Spezzani • Bar Sport - Baiso • Bar la Piazzetta - Baiso • Confezioni Patrizia - Baiso • Unicredit - Baiso